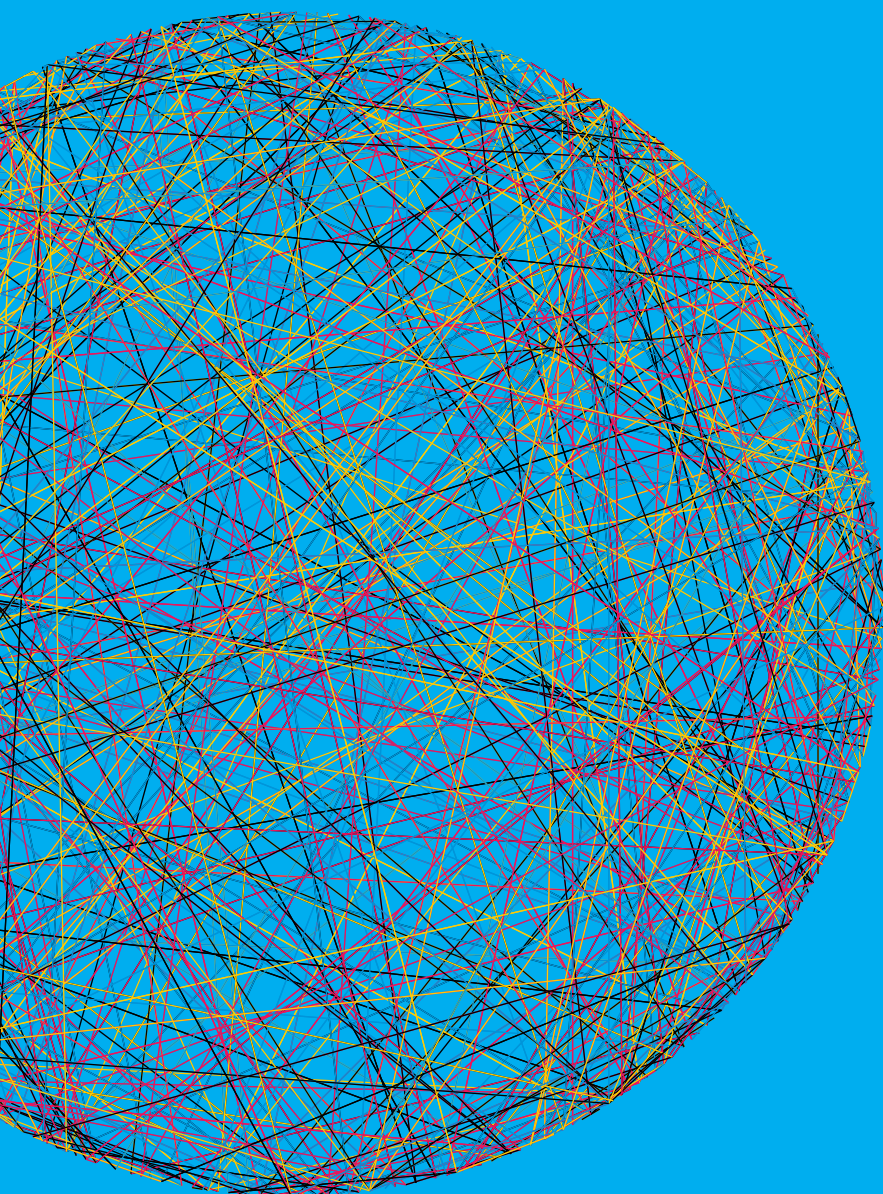


DIVERTIMENTO ENSEMBLE

DEstate 2020

La stagione estiva di Divertimento Ensemble



Mercoledì 24 giugno
ore 18.30

TERZO
APPUNTAMENTO
CON I
COMPOSITORI
IN RESIDENCE
DI RONDÒ

Direttore artistico
Sandro Gorli

Divertimento Ensemble

www.divertimentoensemble.it

Mercoledì 24 giugno

ore 18.30

Sandro Gorli conversa con:

Alda Caiello

Daniele Ghisi *Compositore in residence 2015*

Zeno Baldi *Compositore in residence 2017*

Giovanni Bertelli *Compositore in residence 2016*



Daniele Ghisi (1984)

Concertino per 15 strumenti (2011)

Divertimento Ensemble

Sandro Gorli direttore

Zeno Baldi (1988)

Bonsai per ensemble (2017)

Divertimento Ensemble

Sandro Gorli direttore

Giovanni Bertelli (1980)

Forse sono proprio vermi

Capitolo 1: Il frigo presenta una serata di gala
per soprano e ensemble (2016)

Alda Caiello soprano

Divertimento Ensemble

Sandro Gorli direttore

NOTE AL PROGRAMMA



Daniele Ghisi

Nasce a Trescore Balneario nel 1984. Studia Composizione con Stefano Gervasoni a Bergamo e parallelamente Matematica all'Università di Milano Bicocca. A partire dal 2009 studia e lavora all'IRCAM di Parigi, dapprima partecipando al Coursus en Composition et Informatique Musicale, quindi come compositore in ricerca. Nel 2017 ottiene il dottorato di ricerca in Composizione (IRCAM/Sorbonne/CNRS).

È compositore in residenza all'Akademie der Künste di Berlino (2009-2010), all'Académie de France en Espagne – Casa de Velázquez di Madrid (2011-2012), alla fondazione Banna-Spinola (2015). Nel 2013-2014 è assistente di ricerca alla Haute École de Musique di Ginevra.

Dal 2017 al 2020 è docente di Composizione elettroacustica al conservatorio di Genova. Attualmente è ricercatore al CNMAT/University of California Berkeley.

Ottiene riconoscimenti in diversi concorsi nazionali e internazionali e riceve diverse commissioni, tra cui, più recentemente: Ministero della Cultura Francese, Milano Musica, Teatro La Fenice, Radio France, IRCAM, Ensemble Intercontemporain, Royaumont, GRAME.

Fa parte del collettivo di compositori /nu/thing, ed è co-fondatore del blog www.nothing.eu, su cui scrive. È ideatore, con Andrea Agostini, del progetto *bach: automated composer's helper*, una libreria di composizione assistita da computer in tempo reale.

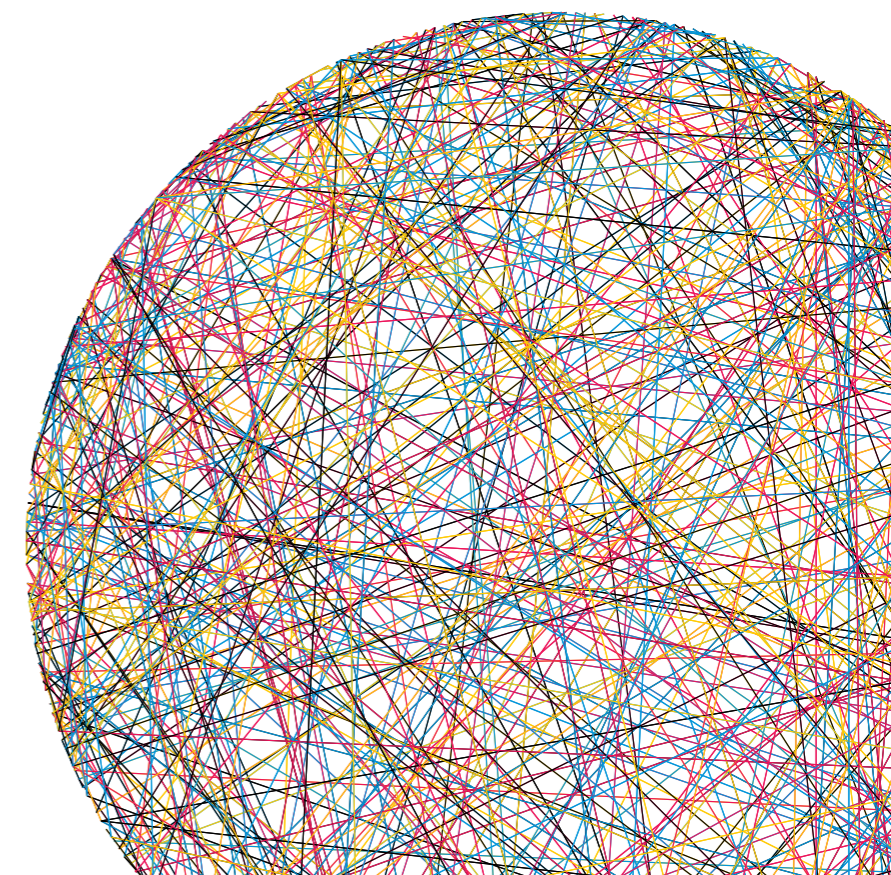
Le sue composizioni sono edite da Ricordi.

Nel 2016 è pubblicato per l'etichetta Stradivarius il CD monografico *Geografie*, inciso con Divertimento Ensemble.

Concertino per 15 strumenti (2011)

Il titolo va inteso nella doppia accezione etimologica di intreccio (*consertum*) e di combattimento (*certamen*). Da un lato i gesti musicali, tramite reiterazione, acquisiscono valenza teatrale e conflittuale; dall'altro la trama dei soli strumentali scandisce gli episodi che si susseguono tra allusioni più o meno velate a un magma di partiture latenti, su cui affiora, verso la fine, un poco più chiaro degli altri, come punta di un iceberg, un riferimento all'ouverture del *Tristan und Isolde*.

Daniele Ghisi





Zeno Baldi

È un compositore italiano, attivo anche come performer elettroacustico e sound designer per progetti multimediali.

La sua musica è stata presentata in vari contesti internazionali, fra cui London Ear Festival, Società del Quartetto di Milano, Mata (New York), TransArt (Bolzano), Loop Festival (Bruxelles), November Music (Den Bosch), MA/IN - Matera Intermedia, Le 104Centquatre (Parigi), Teatro La Fenice (Venezia), Teatro Ristori (Verona), Musiikkitalo (Helsinki), Splendor (Amsterdam), ecc.

È stato compositore in residence della stagione concertistica *Rondò* (2017, Milano) e presso la Fondazione Spinola-Banna per l'Arte (2018), e Italian Fellow presso l'Accademia Americana (Roma, 2019/2020).

Nel 2018 *Divertimento Ensemble* ha inciso il disco monografico *Bonsai*, pubblicato dall'etichetta discografica Stradivarius con il contributo di SIAE - Classici di Oggi. Le sue partiture sono edite da Casa Ricordi.

www.zenobaldi.com

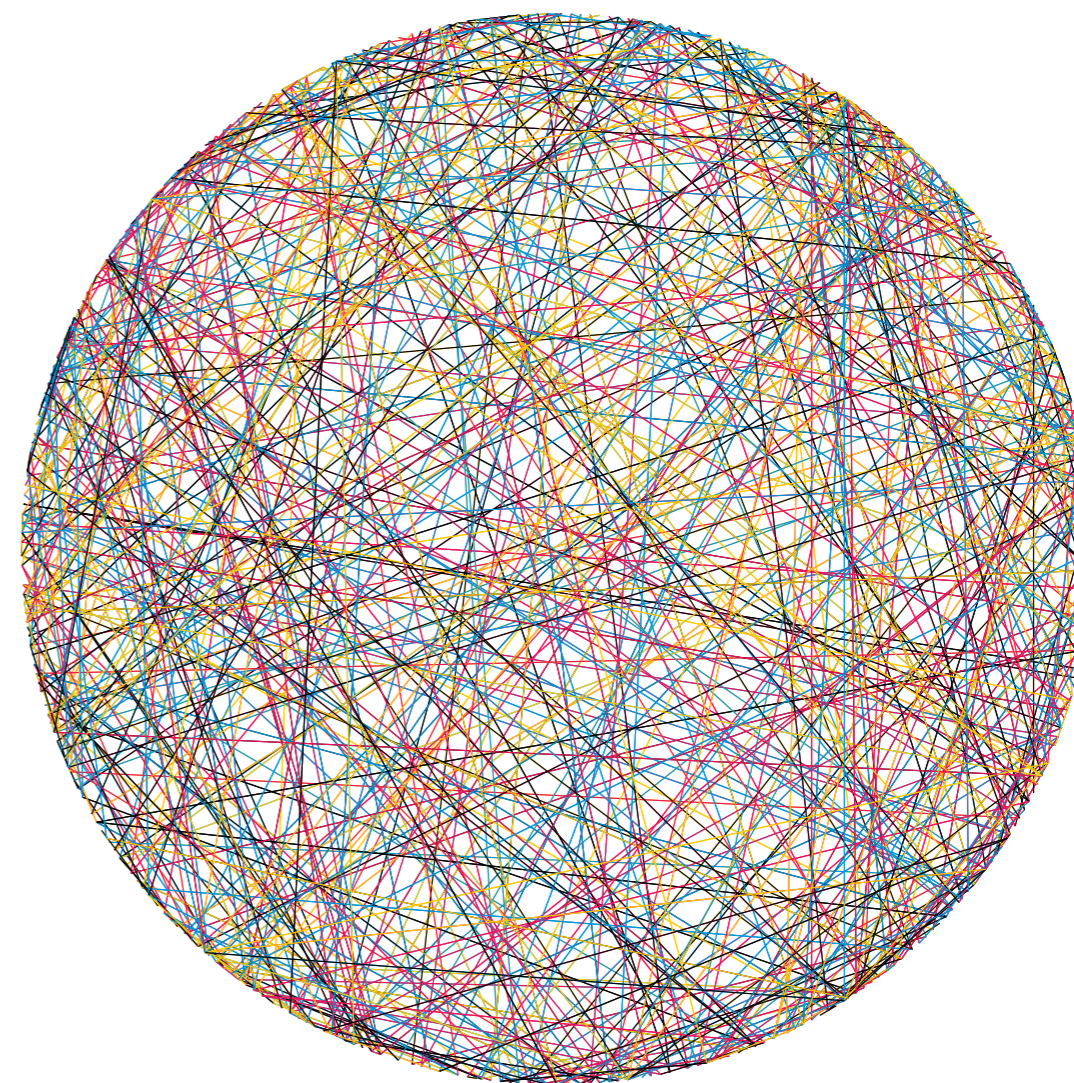
***Bonsai* per ensemble (2017)**

L'arte bonsai procede lentamente, si tramanda per generazioni, è un'opera mai finita che segue lo sviluppo della pianta con pazienza, cura e precisione.

A questo tempo dilatato si contrappone uno spazio ridotto, una miniatura della versione originale, che esprima in scala la stessa energia della pianta a dimensione "normale".

L'idea di una dimensione compressa ha guidato l'intero lavoro, dalla scelta del materiale all'articolazione della sua forma. Suoni come tronchi e rami di bonsai, assecondandone la crescita, indirizzandone le curve, piegandoli, adattandoli, stringendoli nello spazio limitato in cui nascono, vivono e muoiono.

Zeno Baldi





Giovanni Bertelli

È nato a Verona nel 1980. Nel 2003 si diploma in pianoforte al Conservatorio di Verona. Conduce studi paralleli di filosofia e composizione, laureandosi con lode rispettivamente nel 2004 e nel 2007.

Fondamentale l'incontro con Stefano Gervasoni, con cui studia al Conservatoire National Supérieur (CNSMDP) di Parigi, dove otterrà un master nel 2010.

Viene scelto per i *Cursus* dell'Ircam tra il 2010 e il 2012. Nel 2016 è compositore in residenza presso *Rondò* la stagione di Divertimento Ensemble, mentre nel 2018 è fra i membri artisti dell'Accademia di Francia a Madrid - Casa de Velázquez. Nel 2020 si è addottorato con Marc Battier e Frédéric Durieux presso l'Università PSL di Parigi, con una tesi sulla teatralità musicale.

Ha ricevuto commissioni da istituzioni come la Biennale di Venezia, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Divertimento ensemble, Musik der Jahrhunderte, Radio France, ecc. La sua musica è stata suonata da formazioni quali il quartetto Arditti, i Neue Vocalsolisten Stuttgart, il quartetto Tana e da ensemble come Ascolta, Alea III, Bit20, Divertimento, Linea.

Il cd monografico *Lorem Ipsum*, frutto della sua residenza con Divertimento Ensemble e sostenuto dal progetto SIAE - Classici di Oggi, è uscito per l'etichetta Stradivarius nel 2017.

Forse sono proprio vermi

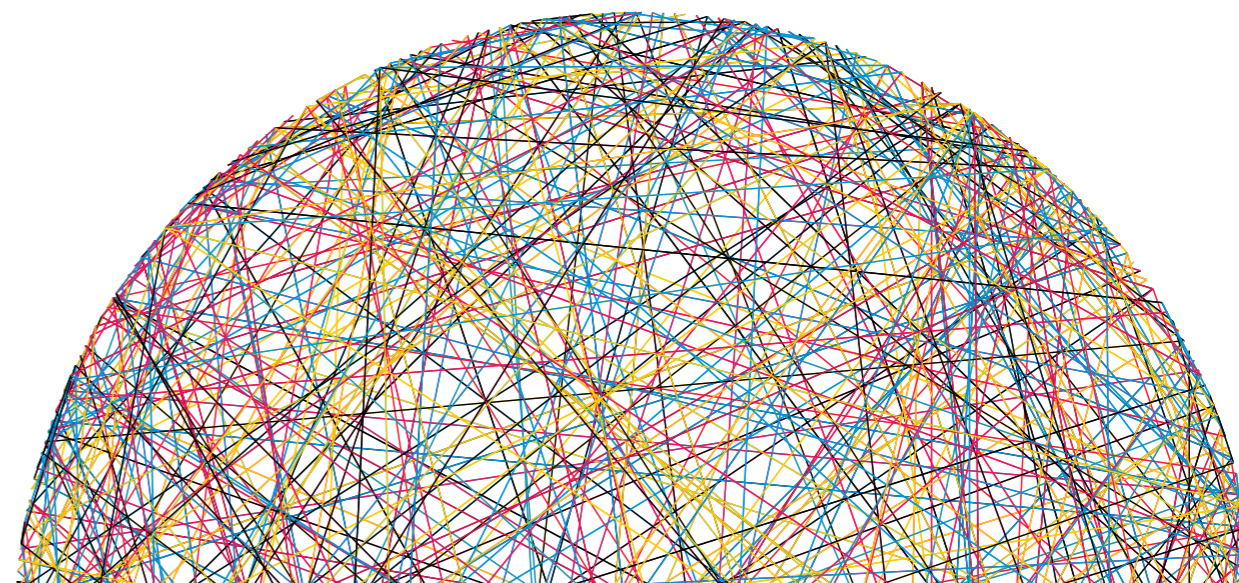
Capitolo 1: ***Il frigo presenta una serata di gala*** per soprano e ensemble (2016)

Il frigo presenta una serata di gala è il primo capitolo di un progetto più ampio, *Forse sono proprio vermi*. Questo lavoro nasce dalla riflessione che ho condotto durante i miei anni di dottorato a Parigi a proposito della teatralità in musica. Meglio ancora, la partitura costituisce una sorta di pista per cercare di uscire dalla *solita* teatralità in musica, quella delle opere e delle messe-in-scena tradizionali.

Lo scheletro dell'azione (se di azione si può parlare) è suggerito dal testo di Raffaella Petrosino: in un monologo ininterrotto, una ragazza ci parla di quello che potrebbe sembrare (e forse è) uno stato di allucinazione progressiva, fino a entrare letteralmente nel mondo onirico delle sue paure e delle sue fobie più intime e ineffabili. A guidare questo viaggio, c'è un susseguirsi quasi minaccioso di citazioni deformate, in particolare (ma non solo) dell'*Intermezzo* di *Cavalleria rusticana*: una sorta di spettro insinuante, che si rivela apertamente solo verso il finale.

In effetti, accanto alla cantante che "interpreta" la ragazza Effe, la vera protagonista sul palco diventa proprio la musica – ossia, la musica ripresa nelle sue innumerevoli facce: da testimonianza di un tempo e di una cultura che furono, a pratica strumentale; da struttura sonora, a immagine di uno stato emotivo; da traccia di qualcosa che rimane, appunto, *ineffabile*, a luogo virtuale di un'azione immaginata.

Giovanni Bertelli





Alda Caiello

È una delle maggiori interpreti nel panorama europeo contemporaneo per versatilità, raffinatezza e capacità espressive. Diplomata in pianoforte e in canto al Conservatorio di Perugia, cantante prediletta da Berio per *Folk Songs*, ha cantato sotto la guida di direttori quali Berio stesso, Frans Brüggen, Myung-Whun Chung, Valery Gergiev, Arturo Tamayo, Gianandrea Noseda, Jonathan Webb, Peter Keuschnig, Massimo de Bernart, Donato Renzetti, Emilio Pomarico, Pascal Rophé, Waine Marshall, Stephen Ausbury, Peter Rundel, Lucas Vis, Christopher Franklin, Renato Rivolta, Marcello Panni, Fabio Maestri, Marco Angius, e con registi del calibro di Daniele Abbado, Yoshi Oida,

Giorgio Barberio Corsetti, Davide Livermore, Michael Scheidl, Cristina Mazzavillani Muti, Stefano Poda, Ignacio García, Giorgio Pressburger.

È stata invitata dalle maggiori istituzioni musicali europee, tra cui il Teatro alla Scala di Milano, Concertgebouw di Amsterdam, Wigmore Hall di Londra, Fondazione Gulbenkian di Lisbona, Auditorio Nacional di Madrid, Konzerthaus e Musikverein di Vienna, Salzburger Festspiele, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Carlo Felice di Genova, Festival di Musica Contemporanea di Barcelona, Festival d'Automne di Parigi, Festival Mozart de La Coruña, Festival Wien Modern, Festival Manca, Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, Teatro dell'Opera di Roma, Bologna Festival, Rotterdams Philharmonisch Orkest, Biennale di München, Festival MiTo Milano e Torino, Festival di Alicante, Ravenna Festival, Festival Printemps de Montecarlo. Nelle ultime stagioni è tornata con due diversi concerti al Musikverein di Vienna (*Eine Florentinische Tragoedie* di Zemlinsky, *Lieder* di Webern, Berg, Schoenberg) mentre con l'ORT si è presentata in concerto a Firenze e in Toscana con un programma dedicato a nuove composizioni di Marcello Panni. A Costanza ha cantato nuovamente con il Quartetto Prazak e ha poi tenuto concerti al Teatro Goldoni di Livorno, al Teatro Comunale di Bologna ha partecipato alla creazione de *Il suono giallo* di Alessandro Solbiati, direttore Angius. Nella stagione 2016-17 ha creato i *Dialoghi della lontananza* di Portera agli Amici della Musica Firenze con Sentieri Selvaggi, insieme alla prima italiana di *Galgenlieder* di Sofija Gubajdulina, *Lo specchio magico*, nuova opera di Fabio Vacchi al Maggio Fiorentino, ha tenuto

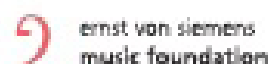
concerti a Milano (Teatro Litta con Divertimento Ensemble), all'Aquila, uno speciale concerto dedicato a Cathy Berberian alla Fondazione Sacher di Basilea e ha preso parte a *Oltre la porta*, nuova opera di Carlo Boccadoro diretta dall'autore al Festival di Stresa. Inoltre ha cantato *Passion selon Sade* di Bussotti al Parco della Musica, con l'Orchestra dell'Opera di Roma diretta da Marcello Panni. È poi tornata al Musikverein di Vienna per interpretare *Lieder* di Berg e *La dame de Montecarlo* di Poulenc, in concerto al Verdi di Trieste, infine è stata interprete di *Prometeo* di Nono al Teatro Farnese di Parma e della *Sequenza III* di Berio al Festival Printemps de Montecarlo.

Il suo repertorio include partiture di Monteverdi, Bach, Purcell, Scarlatti, Mozart, Boccherini, Pergolesi, Gluck, Rossini, Respighi, Mahler, Schoenberg, Berg, Šostakovič, e numerosi lavori del XX secolo e contemporanei: *La voix humaine* di Poulenc; *Pierrot Lunaire* di Schoenberg; *Passaggio*, *Folk Songs* e *Recital for Cathy* di Berio; *Medea*, *La pietra di diaspro* e *Tenebrae* di Guarneri; *Camera Obscura* di Marco Di Bari; *Io, frammento di Prometeo* di Nono; *Rara Requiem* di Bussotti; *Exil* di Kancheli; *Perseo ed Andromeda* di Sciarrino; *Commiato* di Dallapiccola; *Lucrezio: oratorio materialistico* di Lombardi; *America: a prophecy* di Adès; *Le marteau sans maître*, *Improvisation I* e *Improvisation II* di Boulez; *La Philosophie dans le Labyrinthe* di Cattaneo; *IV Sinfonia* di Mahler; *Koom* di Scelsi; *Cantus planus* di Castiglioni; *Satyricon* di Maderna; *Novae de infinito laudes* di Henze; *Il carro e i canti* e *Leggenda* di Solbiati; *Harawi e Poèmes pour Mi* di Olivier Messiaen; *Il Signor Goldoni* di Luca Mosca; *Gesualdo, considered as a Murderer* di Luca Francesconi; e di recente *Il sogno di una cosa* di Mauro Montalbetti; *Eine Florentinische Tragoedie* di Zemlinsky; *Il suono giallo* di Solbiati; *Lo specchio magico* di Fabio Vacchi; *La passion selon Sade* di Bussotti.
<http://www.aldacaiello.com/>

Con il patrocinio di



Con il contributo di



Network



Ulysses Network e DYCE sono cofinanziati dal programma Europa Creativa dell'Unione Europea

In collaborazione con



Nell'ambito del progetto
Spazi al Talento

